

FONDAZIONE "CITTA' DI RONCADE"

VIA RICCARDO SELVATICO, 17 - 31056 - RONCADE - TV

Codice fiscale 04085460261

Fondo di dotazione Euro 100.000,00

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile netto pari a 42.759 € contro un utile netto di 24.543 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che Fondazione costituisce un complesso economico funzionante e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità di continuare nel regolare equilibrio gestionale.

Altre informazioni sulla continuità

In merito alle valutazioni circa le prospettive di carattere operativo della Fondazione e sugli effetti di queste ai fini patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento dell'Ente.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari hanno contribuito a confermare la capacità reddituale della Fondazione.

Non sono state rilevate, dall'Organo amministrativo, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità. La Fondazione, attraverso la propria attività gestionale, è infatti in grado di:

- soddisfare le aspettative del Fondatore e dei prestatori di lavoro;
- conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione.

L'Organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa dell'Ente e della capacità dello stesso di costituire un complesso economico funzionante destinato al soddisfacimento dell'utenza nell'erogazione dei servizi che sono il core business di Fondazione Città di Roncade.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la Fondazione Città di Roncade non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità

dell'Ente di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nel regolare equilibrio gestionale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'Ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

Tale metodo è facoltativo per le entità che redigono il bilancio in forma abbreviata e per tale ragione non è stato applicato.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci

previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Fondazione, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro.
- i dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni unicamente di natura tributaria, per complessivi euro 887,00.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della Fondazione Città di Roncade

La Fondazione realizza e promuove iniziative e progetti nel campo dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e formativa rivolti a singoli, famiglie, istituzioni pubbliche e/o associazioni.

Al 31/12/2024 risultano attivi:

- il servizio generale di gestione della Residenza “Città di Roncade” per persone non autosufficienti, affidato in concessione alla Cooperativa Promozione Lavoro fino a marzo 2025 (si specifica che in data 15 aprile 2025 è stato sottoscritto tra il Comune di Roncade e la Fondazione “Città di Roncade” un nuovo contratto di servizio, finalizzato a regolare l'affidamento alla Fondazione della gestione della Residenza Sanitaria Assistita (RSA) di proprietà comunale. Il contratto definisce l'ambito oggettivo della gestione, che comprende i servizi socio-sanitari residenziali rivolti a persone non autosufficienti, in conformità agli standard regionali e alle indicazioni dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana. Il documento disciplina: le modalità operative e organizzative della gestione; gli obblighi di rendicontazione e monitoraggio periodico in capo alla Fondazione; i parametri qualitativi e quantitativi dei servizi da erogare; il canone annuale dovuto al Comune per l'uso dell'immobile; le clausole di salvaguardia, revisione e controllo).
- il Servizio Pasti a domicilio, rivolto alle persone anziane o con disabilità, anche temporanea, residenti nel Comune di Roncade, che non sono in grado di prepararsi autonomamente il pasto e possono così trovare sostegno nella consegna a domicilio di pasti completi in monoporzioni sigillate.
- il servizio di Trasporto sociale, rivolto alle persone anziane o con disabilità, anche temporanea che necessitano di effettuare spostamenti per visite mediche, esami o cure e siano in condizione fisica tale da rendere difficile l'utilizzo dei normali mezzi di trasporto. Il servizio utilizza un automezzo dotato di elevatore omologato. Il trasporto attualmente viene garantito da volontari partecipanti o in subordine da personale del gestore della Casa di Riposo.
- “La bussola”, un servizio che mira ad aiutare le persone (in primo luogo anziani e familiari che se ne prendono cura) ad affrontare situazioni di fragilità sociale e sanitaria. Il Servizio è a disposizione dei cittadini di Roncade che hanno bisogno di orientarsi nella complessa e a volte frammentata rete dei servizi sociali e/o sanitari del territorio, ad es. per affrontare la diminuzione o la perdita dell'autonomia di un familiare, gestire le necessità di un familiare con disabilità anche temporanea, conoscere le opportunità per famiglie che necessitano di un aiuto esterno nei compiti di cura e di assistenza, come pure di essere supportati nella gestione di pratiche burocratiche per l'accesso ai servizi socio-sanitari o nella prenotazione di particolari visite.
- i servizi a supporto della domiciliarità. Per favorire la permanenza delle persone anziane nella propria abitazione, il servizio “La bussola” può infatti proporre l'eventuale attivazione dei servizi

dell'equipe multidisciplinare della Casa di Riposo (servizi di igiene personale o ambientale e servizi specialistici – psicologo, logopedista, fisioterapista).

- il servizio di integrazione del Centro sollievo. Grazie alle volontarie e alle professionalità della Cooperativa che gestisce la casa di riposo, il Centro sollievo di Roncade è aperto nelle mattinate di lunedì e mercoledì a cura di Fondazione; mentre il venerdì mattina a cura del CE.RI.A.PE. aps.
- il supporto alle attività ricreative della RSA;
- “StudioSì – studiare insieme”, un progetto di recupero extrascolastico con il quale i tutor partecipanti di Fondazione sostengono gli alunni frequentanti le classi 4^a e 5^a della Primaria e la classe 1^a della Secondaria di 1° grado di Roncade e Monastier.
- il progetto sperimentale “tesori nascosti”, nato per favorire l’inclusione di bambini con disabilità, portatori di bisogni educativi specifici, in particolari condizioni e in risposta alle richieste di supporto giunte dalle scuole dell’infanzia paritarie Asilo Infantile Vittoria di Roncade e Istituto Nobile Morosini di Biancade. La Fondazione ha così erogato da parte di un’educatrice per l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione di bambini con disabilità psicofisiche un supporto rivolto ai piccoli più fragili e alle loro famiglie e i cui risultati sono stati particolarmente apprezzati dalle scuole e famiglie.

Nel corso del 2024, la Fondazione ha promosso e realizzato due importanti eventi pubblici di riflessione e sensibilizzazione su temi di rilevanza sociale.

Sabato 1° giugno 2024 si è tenuto l’evento “Fondazione Città di Roncade per una città della comunità e della cura”, un momento di incontro e confronto con la cittadinanza dedicato al ruolo della Fondazione nel promuovere un modello di welfare di comunità, fondato sulla partecipazione, la solidarietà e l’integrazione dei servizi.

Successivamente, il 29 novembre 2024, presso il Centro Parrocchiale Beato Erico da Bolzano, si è svolto l’evento “Voglio poter scegliere fino alla fine”, una riflessione partecipata sull’etica e la dignità del fine vita, con particolare attenzione ai temi dell’assistenza, delle cure palliative e delle disposizioni anticipate di trattamento (testamento biologico). L’iniziativa ha registrato un’ampia partecipazione da parte della cittadinanza, confermando l’interesse e la sensibilità diffusa su tali tematiche.

Nel corso dell’anno è stato avviato il progetto “Il cerchio della vita”, con l’obiettivo di favorire lo scambio intergenerazionale tra gli anziani residenti nella Casa di riposo e i bambini della scuola dell’infanzia Asilo Vittoria, situata nelle immediate vicinanze. Il progetto, sviluppato in collaborazione con la direzione dell’Asilo e con esperti in ambito educativo, si articola in due fasi: la realizzazione di uno spazio-accoglienza inclusivo nel giardino dell’Asilo, e l’elaborazione congiunta di un percorso didattico-educativo condiviso. L’iniziativa mira a creare occasioni strutturate di incontro e relazione tra generazioni diverse, con comprovati benefici sul piano relazionale, affettivo e sociale.

Si specifica che nella seduta del 18 febbraio 2025 il Cda ha approvato il piano delle manutenzioni 2025-2027.

Per quanto riguarda i rapporti con il Comune di Roncade:

- in data 23 aprile 2024, con Deliberazione n. 21, il Consiglio Comunale di Roncade ha approvato l'estensione della durata della Convenzione tra il Comune di Roncade e la Fondazione Città di Roncade, modificando la scadenza originaria dal 28 agosto 2031 al 28 agosto 2036. Tale proroga è stata deliberata al fine di consentire alla Fondazione l'avvio di una gestione diretta e attiva della Residenza Sanitaria Assistita (RSA), in un'ottica di consolidamento e sviluppo del portafoglio servizi. La delibera recepisce e valorizza il "Progetto per la definizione di un programma di consolidamento e sviluppo del ruolo e del portafoglio servizi", elaborato con il supporto scientifico dell'Università degli Studi di Udine, che prevede il rafforzamento della gestione interna della RSA e lo sviluppo di una nuova struttura socio-sanitaria sul terreno adiacente all'attuale sede. L'estensione della durata della convenzione rappresenta per la Fondazione un presupposto essenziale per:
 - garantire una pianificazione strategica di lungo periodo;
 - fidelizzare nuove risorse professionali;
 - accedere più agevolmente a fonti di finanziamento per investimenti infrastrutturali;
 - mantenere condizioni economiche favorevoli nei rapporti con il Comune di Roncade.

Inoltre, la delibera ha conferito mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di avviare congiuntamente alla Fondazione uno studio finalizzato alla definizione di una nuova convenzione, che valuti, tra l'altro, l'opportunità di un differente strumento giuridico rispetto al diritto d'uso attualmente vigente, e che preveda l'inserimento del mappale n. 1820 nei beni oggetto di convenzione.

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 18 luglio 2024, la Fondazione è stata indicata, a partire dall'esercizio 2024, come ente strumentale controllato ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011, e pertanto inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) della Città di Roncade, nonché nel perimetro di consolidamento del bilancio comunale, con applicazione del metodo integrale. Tale indicazione è stata assunta sulla base del potere del Sindaco del Comune di Roncade di nominare la maggioranza degli amministratori (attualmente 3 su 4 componenti del Consiglio di Amministrazione), e sulla previsione statutaria che dispone la devoluzione del patrimonio al Comune in caso di estinzione della Fondazione.
- C.on Decreto Sindacale n. 21 del 05/06/2025, è stata sostituita la governance della Fondazione, mediante la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025–2028, composto da tre membri di nomina del Sindaco del Comune Città di Roncade, come previsto

dall'art. 13 dello Statuto. Il dott. Guido Zerbinati è stato contestualmente nominato Presidente. Le nuove nomine riflettono l'intento dell'Amministrazione comunale di garantire continuità e competenza nella gestione della Fondazione, rafforzando il ruolo di indirizzo e la capacità di governo del welfare locale.

Movimenti delle immobilizzazioni				
Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato (prospetto)				
	Immobilizza zioni immateriali	Immobilizza zioni materiali	Immobilizza zioni finanziarie	Totale immobilizza zioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.274.618	354.282	1.228	1.630.128
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		289.719		289.719
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.274.618	64.563	1.228	1.340.409
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	129.876	79.186		209.062
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	134.683	9.200		143.883
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	-4.807	69.986		65.179
Valore di fine esercizio				
Costo	1.404.494	433.468	1.228	1.839.190
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	134.683	298.919		433.602
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.269.811	134.549	1.228	1.405.588

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell’impresa e nei limiti di questa.

Ammortamento

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il piano di ammortamento viene applicato in ragione della vita economica residua e rideterminata, per i costi pluriennali riferiti alla RSA, sulla base della data termine del diritto d’uso dell’area, in essere col Comune di Roncade.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
attrezzatura varia e minuta	15,00%
automezzi da trasporto	20,00%
macchine elettroniche ufficio	20,00%
arredi ufficio	12,00%
Impianti	15,00%
oneri pluriennali	20,00%
oneri pluriennali RSA	7,14%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d’ammortamento.

Per quanto concerne la “prevedibile durata economica utile” si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote

costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Mobili e macchine d'ufficio, attrezzature

Le attrezzature, nonché i mobili e le macchine d'ufficio, sono iscritti in base al costo di acquisto.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti nei confronti dell'utenza e del gestore della RSA, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 109.263 €.

Non si è ritenuto di dover procedere all'appostazione di alcun fondo di svalutazione, stante la buona solvibilità, sempre storicamente riscontrata, dei clienti cui i crediti si riferiscono.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 282.081 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti attivi della Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio per 281.847 €, e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 234 € iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione, pari ad euro 100.000 è invariato

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2024

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per	di cui per
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	riserve in sospensione d'imposta	riserve di utili in regime di trasparenza
Fondo di dotazione	100.000	100.000			
Riserva straordinaria	588.053		588.053		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

- Fondo manutenzioni programmate, di ammontare pari a 263.562 € stanziato nel 2020 a fronte dell'esigenza di manutenzione della struttura RSA, di iniziali Euro 300.000, al quale si è attinto nel corso degli esercizi successivi per far fronte agli interventi eseguiti. Il fondo in argomento non è fiscalizzato.
- Fondo attività socio culturali, di ammontare pari a 11.188 € che accoglie le devoluzioni annualmente effettuate sulla base dell'incarico gratuito al direttore della Fondazione e alle quali si ricorre per il sostegno di iniziative che vengono realizzate a favore della Comunità e delle persone fragili;
- Fondo servizi alla collettività, di ammontare pari a 7.762 € alimentato dalla devoluzione di parte dei compensi dovuti all'organo amministrativo, da parte della Presidente, e che vengono utilizzati per l'erogazione di servizi alla collettività e per elargizioni ad enti caritatevoli operanti sul territorio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 13.777 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	10.331
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.486
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	-40
Totale variazioni	3.446
Valore di fine esercizio	13.777

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

I debiti di natura commerciale, così come i debiti verso terzi (erario, Istituti previdenziali, banche, dipendenti) sono esposti al valore nominale.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui e i finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione e residuano complessivamente per € 770.692,80.

Sono formati da un mutuo acceso presso Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile per residui € 637.493, di cui scadenti entro 12 mesi € 115.478,00 e da un finanziamento della Regione Veneto per residui € 133.200 di cui scadenti entro 12 mesi € 33.300.

A fronte del finanziamento bancario è stata rilasciata ipoteca di primo grado a favore dell'istituto di credito per € 3.300.000.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti scadenti oltre i cinque anni ammontano ad € 221.064.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) per un totale di euro 8.669.

Criteri di rilevazione dei ricavi

Assenza di contratti di vendita complessi

Non sono applicate le fasi di valutazione previste dall'OIC 34 in quanto l'Ente opera esclusivamente con contratti di vendita semplici che prevedevano un'unica unità elementare di contabilizzazione (es. la vendita di beni oppure la prestazione di servizi).

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Indennizzi sinistri	3.255	
Altri ricavi e proventi diversi	5.413	5.406
Contributi in conto capitale	17.700	
TOTALE	26.368	5.406

Il contributo di € 17.700 è erogato da Regione Veneto a fronte dell'intervento a favore di iniziative e progetti attinenti all'invecchiamento attivo (DRG n. 938 del 31.7.2023 - L.R. 8/8/20217 n. 23)

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Imposte deducibili	900	208
Imposte indeducibili	117	83
Quote contributi associativi	200	200
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	283	336

Omaggi e spese di rappresentanza	600	2.311
Oneri e spese varie	5.708	2.035
Altri costi diversi	2.199	4.578
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	24	
TOTALE	10.031	9.751

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 34.553 €.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate.

Le imposte anticipate sono state iscritte a fronte degli accantonamenti prudenziali per manutenzioni. Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote IRES dell'esercizio precedente.

Dati sull'occupazione

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi per la revisione

I compensi al revisore nominato ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, sono pari ad € 3.000.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dall'Ente

La Fondazione non possiede strumenti finanziari derivati.

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Fondazione non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Fondazione non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La Fondazione non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Il bilancio evidenzia il costo per il diritto d'uso sull'immobile di proprietà comunale sostenuto nell'anno 2024 pari ad Euro 191.717 e la relativa posizione debitoria di pari importo verso il Comune Città di Roncade calcolato come da Convenzione di cui alla delibera del Consiglio Comunale del 20/3/2006 n. 10 e successive modificazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La Fondazione non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della Fondazione fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Nell'aprile 2025 è stato stipulato un contratto ponte per la gestione del servizio di RSA con la Cooperativa Promozione Lavoro della durata di due anni (delibera del Cda del 15 aprile 2025).

Si evidenzia altresì che in data 5 giugno scorso il Comune di Roncade ha nominato un nuovo CdA in sostituzione del precedente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

Fondazione Città di Roncade dichiara di non avere ricevuto aiuti di Stato e/o aiuti de minimis.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Fondazione, chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa.

Si propone che l'utile d'esercizio di €42.759 venga integralmente accantonato a riserva.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La Fondazione non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni fiscali in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2019.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Roncade,

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ZERBINATI GUIDO

"Firma digitale"